

Dossier

la classifica

Unimore, 8 laureati su 10 trovano subito lavoro e sono pagati meglio

Il XXIII Rapporto del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati, che ha coinvolto le 76 università ad oggi aderenti al Consorzio, conferma che i tassi occupazionali dei laureati/e triennali e magistrali **Unimore** continuano ad essere molto superiori alla media regionale e a quella nazionale. L' Indagine sulla condizione occupazionale ha riguardato complessivamente 8.289 laureati/e di **Unimore**. I dati si concentrano sull' analisi delle performance dei laureati e laureate di primo e di secondo livello usciti nel 2019 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati/e di secondo livello usciti nel 2015 e intervistati/e dopo cinque anni. Tra i 2.850 laureati/e triennali del 2019, contattati dopo un anno dal titolo, il tasso di occupazione (si considerano occupati tutti coloro che sono impegnati in un' attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 78,5% ben superiore ai dati regionale del 71,9% e nazionale del 69,2%. La retribuzione dei laureati e delle laureate **Unimore** è in media di 1.336 euro mensili netti anche in questo caso superiore rispetto alle 1.280 della retribuzione media in E-R e alle 1.270 di quella nazionale. Tra i laureati/e del 2019 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione è pari all' 80,5% (83,2% tra i magistrali biennali e 73,4% tra i magistrali a ciclo unico), molto al di sopra della media regionale del 71,7% e di quella nazionale pari al 68,1%. La retribuzione è in media di 1.468 euro mensili netti (1.424 euro per i magistrali biennali e 1.605 euro per i magistrali a ciclo unico), sensibilmente superiore delle retribuzioni medie regionale e nazionale (1.368 e 1.364 euro). L' 82,7% dei laureati/e è inserito nel settore privato, mentre il 16,4% nel pubblico. La restante quota lavora nel non-profit 0,9%. L' ambito dei servizi assorbe il 62,9%, mentre l' industria accoglie il 36,2% degli occupati; 0,7 la quota di chi lavora nel settore dell' agricoltura. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Ateneo

LE AREE SELEZIONATE

L' 80% si colloca nel settore privato

Dove vanno a lavorare i laureati/e dell' **Ateneo** di **Modena**? L' 82,7% dei laureati/e è inserito nel settore privato, mentre il 16,4% nel pubblico. La restante quota lavora nel non-profit 0,9%. L' ambito dei servizi assorbe il 62,9%, mentre l' industria accoglie il 36,2% degli occupati.

Unimore, chi si laurea trova quasi sempre lavoro
L'analisi di AlmaLaurea in un'area delle competenze degli studi 100% si sistema. Tasso di disoccupazione ai minimi per chi sceglie percorsi medico-sanitari.

Unimore, chi si laurea trova quasi sempre lavoro
L'analisi di AlmaLaurea in un'area delle competenze degli studi 100% si sistema. Tasso di disoccupazione ai minimi per chi sceglie percorsi medico-sanitari.

Unimore, chi si laurea trova quasi sempre lavoro
L'analisi di AlmaLaurea in un'area delle competenze degli studi 100% si sistema. Tasso di disoccupazione ai minimi per chi sceglie percorsi medico-sanitari.

L'identikit: giovane e rapido ad arrivare alla meta
A Modena l'età media di chi arriva al diploma è più bassa rispetto a quella nazionale. È il 20,2%, invece a rimanere in corso.

L'identikit: giovane e rapido ad arrivare alla meta
A Modena l'età media di chi arriva al diploma è più bassa rispetto a quella nazionale. È il 20,2%, invece a rimanere in corso.

AlmaLaurea ha anche vagliato le caratteristiche degli studenti che concludono il ciclo di studi universitari

L'identikit: giovane e rapido ad arrivare alla meta

A Modena l'età media di chi ottiene il diploma è più bassa rispetto a quella nazionale. E il 68,2% riesce a rimanere in corso

I laureati dell' **Università di Modena e Reggio Emilia** si rivelano concreti e non perdono tempo. E' questo il profilo che consegna l'ultima indagine fatta dal consorzio AlmaLaurea sui 5.139 studenti **Unimore** che hanno terminato gli studi nel 2020, messi a confronto con i coetanei delle 76 **università** pubbliche aderenti al consorzio. L'età media del laureato **Unimore** è di 25,3 anni e sono, quindi, più giovani rispetto ai colleghi italiani (25,8). L'età, tuttavia, non dà la misura della serietà e dedizione degli studenti **Unimore**, meglio fotografata dall'indice di ritardo, che misura quanto tempo in più impiega uno studente a terminare il percorso universitario rispetto alla durata canonica del medesimo. Per gli studenti modenesi-reggiani il ritardo medio è dello 0,29, quando invece un laureato italiano ha un ritardo di + 0,40, inoltre è meglio di quello dei colleghi di Bologna (0,31) e di Parma (0,35). Ma, ciò che distingue positivamente il laureato tipo dell' **università di Modena e Reggio Emilia** è l'alto numero di quanti si laureano in corso, entro la durata prevista: sono il 68,2%, vale a dire più di due su tre scattano il titolo di dottore allo scadere fissato, meglio dei colleghi emiliano-romagnoli (67,1%) e italiani (58,4%). Ma quali sono le caratteristiche predominanti del laureato **Unimore**? Nel 29,3% dei casi viene da fuori regione, in particolare è il 23,1% tra i triennali, quota che sale a poco meno di uno su due (44,3%) tra i magistrali biennali, segno di quanto siano valide ed apprezzate queste tipologie di lauree offerte da **Unimore** tra i giovani italiani. La stragrande maggioranza di loro ha alle spalle una formazione liceale (classico, scientifico, linguistico,) il 67,1%, circa due su tre: è il 62,7% per il primo livello e il 71,8% per i magistrali biennali. Possiede un diploma tecnico il 27,4% dei laureati: è il 30,7% per il primo livello e il 24,1% per i magistrali biennali. Residuale la quota dei laureati con diploma professionale. I laureati stranieri sono stati nel 2020 il 4,0%, sostanzialmente in linea con la media nazionale (3,9%), ma inferiore alla media degli atenei emiliano-romagnoli (5,2%). Il 71,8% dei laureati **Unimore** ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi (la media in Emilia-Romagna è del 64,2%, quella nazionale è 57,6%) e questo è il più efficace viatico per l'inserimento futuro nel mondo del lavoro. Alberto Greco.



L'identikit: giovane e rapido ad arrivare alla meta
A Modena l'età media di chi ottiene il diploma è più bassa rispetto a quella nazionale. E il 68,2% riesce a rimanere in corso

L'alto numero di quanti si laureano in corso
Il 68,2% dei laureati Unimore ha terminato gli studi entro la durata prevista, un dato che li rende più concreti e meno perdono tempo rispetto ai colleghi italiani.

Unimore, chi si laurea trova quasi sempre lavoro

L'analisi di AlmaLaurea: a un anno dalla conclusione degli studi l'80% si sistema Tassi di disoccupazione ai minimi per chi sceglie percorsi medico-sanitari

Alberto Greco

Nonostante un anno difficile come quello segnato dalla pandemia e dalla recessione, anche nel 2020 la laurea dell'**università di Modena e Reggio Emilia** è stato un efficace passaporto per abbattere la disoccupazione giovanile. Lo attesta l'ultima indagine AlmaLaurea, la 23esima, che mette a confronto quanti laureati 2019 di 76 atenei pubblici italiani sono riusciti a trovare lavoro nel corso del 2020, ovvero dodici mesi dopo il conseguimento del titolo. **Modena e Reggio Emilia** brilla potendo vantare un tasso di occupazione per i 2.178 laureati magistrali (1.650 che hanno concluso il ciclo 3+2 e i 528 che hanno frequentato un corso a ciclo unico) dell'80,5%, decisamente meglio della media nazionale che si ferma al 68,1%, ma pure meglio della media raggiunta dalle **università dell'Emilia-Romagna**, che si arresta al 71,7%. Lavoro facile da trovare anche per i 2.850 laureati di primo livello (triennali): il 78,5% è al lavoro già entro il primo anno dalla laurea. In molti casi, coloro che non lavorano continuano a studiare. Questo fa sì che il tasso di disoccupazione in **Unimore** sia decisamente contenuto. Dopo un anno dalla laurea triennale si trova disoccupato il 9,6%, mentre fra quanti hanno portato a termine la laurea magistrale la disoccupazione è al 10,8%. Considerando l'insieme delle varie tipologie di lauree (triennali, magistrali e magistrali ciclo unico) dei diversi dipartimenti modenesi si scopre che le lauree capaci di garantire la maggiore occupabilità sono quelle a indirizzo medico-sanitario con tassi di disoccupazione a volte inferiori al 2% per alcune professioni, quelle giuridiche col 4,8%, quelle scientifiche (5,7%) e tecnologiche (6,95), come rispettivamente fisica, matematica, ingegneria. Si tratta di percentuali più che positive rispetto alla disoccupazione giovanile accertata da Istat in provincia di **Modena** (20%). Soddisfacente, anche se non proprio elevata la retribuzione di questi laureati, che in Italia percepiscono stipendi comunque inferiori a quelli di colleghi francesi, o tedeschi o inglesi, assai meglio pagati. La media retributiva di un laureato triennale **Unimore**, sebbene tra le più alte in Italia, durante il primo anno di lavoro nel 2020 è stata di 1.336 euro, vale a dire 66 euro in più della media raggiunta dai laureati triennali italiani (1.270 euro). Va meglio per un laureato magistrale sempre **Unimore** che arriva a guadagnare al primo anno di lavoro 1.468 euro al mese, ovvero 104 euro in più della media nazionale (1.364) e 100 in più della media dei laureati dell'Emilia-Romagna che, pur comprendano 2.178 laureati **Unimore** su 4.522 di tutta la regione, si fermano a 1.368 euro mese. Resta un gap di anche oltre 100 euro tra laureato maschio e laureata donna. Dopo cinque anni dal conseguimento del titolo di studio magistrale per i laureati **Unimore** si migliora qualcosa e la media retributiva arriva a 1.661 euro, che è pur sempre più alta della media



Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Ateneo

raggiunta dai colleghi italiani (1.556) e anche emiliano-romagnoli (1.568). Più nel dettaglio si vede che è molto ampia la variabilità retributiva delle lauree istituite dai 10 dipartimenti scientifico-culturali modenesi dell'Ateneo, con un range che va al primo anno da 1.108 euro/mese per i laureati del dipartimento di Studi linguistici e culturali a 1.697 euro per quelli del dipartimento di Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze. Spiccano su tutti i laureati in ambito medico-sanitario, che arrivano a guadagnare subito una media di quasi 1.700 euro, seguiti dagli ingegneri che arrivano a percepire in media 1.435 euro. Più staccati gli altri.

il rapporto

AlmaLaurea, al top gli studenti Unimore Pagati meglio entrando prima nel lavoro

L' università di Reggio e Modena ai vertici regionali e nazionali per tasso di occupazione e retribuzione dei suoi laureati

reggio emilia. Un tasso di occupazione del 78,5 per cento per i 2.850 laureati triennali del 2019, contattati dopo un anno dal titolo. E una retribuzione media di 1.336 euro mensili netti. Sono alcuni dei numeri che premiano Unimore nel XXIII Rapporto del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati. Si tratta di un' indagine che ha coinvolto le 76 **università** aderenti al Consorzio, confermando che i tassi occupazionali dei laureati triennali e magistrali Unimore continuano ad essere molto superiori alla media regionale e a quella nazionale.

L' indagine ha riguardato complessivamente 8.289 laureati di Unimore. I dati si consono centrati sull' analisi delle performance dei laureati e laureate di primo e di secondo livello usciti nel 2019 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2015 e intervistati dopo cinque anni. Tra i 2.850 laureati triennali del 2019, contattati dopo un anno, il tasso di occupazione (si considerano occupati tutti coloro che sono impegnati in un' attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 78,5 per cento, quindi superiore ai dati regionale del 71,9 per cento e nazionale del 69,2 per cento.

La retribuzione è in media di 1.336 euro mensili netti anche in questo caso superiore rispetto ai 1.280 della retribuzione media in regione ai 1.270 di quella nazionale.

EFFICACIA Nell' indagine si è presa in esame anche l' efficacia del titolo, che combina la richiesta della laurea per l' esercizio del lavoro svolto e l' utilizzo, nel lavoro, delle competenze apprese all' **università**. Il 70,0 per cento degli occupati considera il titolo molto efficace o efficace per il lavoro svolto, anche in questo caso un dato superiore alla media regionale e nazionale di circa 7 punti percentuali (63,6 per cento e 62,8 per cento).

NON SOLO TRIENNALI laureati e le laureate Unimore di secondo livello del 2019 contattati dopo un anno dal titolo sono 2.178 (di cui 1.650 magistrali biennali e 528 magistrali a ciclo unico), quelli del 2015 contattati a cinque anni sono 1.455 (di cui 1.007 magistrali biennali e 414 magistrali a ciclo unico). Tra i laureati del 2019 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione è pari all' 80,5 per cento (83,2 per cento tra i magistrali biennali e 73,4 per cento tra i magistrali a ciclo unico), molto al di sopra della media regionale del 71,7 per cento e di quella nazionale pari al 68,1 per cento. La retribuzione è in media di 1.468 euro mensili netti (1.424 euro per i magistrali biennali e 1.605 euro per i magistrali a ciclo unico), superiore delle retribuzioni medie regionale e nazionale (1.368 e 1.364 euro). Il tasso di occupazione dei laureati e delle laureate Unimore di secondo

Reggio Emilia 17
AlmaLaurea, al top gli studenti Unimore Pagati meglio entrando prima nel lavoro
L' università di Reggio e Modena ai vertici regionali e nazionali per tasso di occupazione e retribuzione dei suoi laureati



Trovano impiego nel privato soprattutto nei servizi
L' indagine ha riguardato complessivamente 8.289 laureati di Unimore. I dati si consono centrati sull' analisi delle performance dei laureati e laureate di primo e di secondo livello usciti nel 2019 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2015 e intervistati dopo cinque anni. Tra i 2.850 laureati triennali del 2019, contattati dopo un anno, il tasso di occupazione (si considerano occupati tutti coloro che sono impegnati in un' attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 78,5 per cento, quindi superiore ai dati regionale del 71,9 per cento e nazionale del 69,2 per cento.

EMILIANA spunghi PRONTO INTERVENTO, ESPURGO FOSSE BIODIGESTIVE, TRASSATTORI, POZZI NERI CIVILI E INDUSTRIALI. Via G. Matteotti, 54 - 41042 Ferrara Modenese (MO) - tel. 0536.810002 cell. urgente 338.8065070 - 337.161229 www.emilianaspunghi.com

NOLEGGIO BAGNI CHIMICI PER CANTIERI, EVENTI E MANIFESTAZIONI

kobak CONCESSIONARI AUTORIZZATI

Gazzetta di Reggio

Ateneo

livello del 2015, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari al 94,5% (93,8% per i magistrali biennali e 96,0% per i magistrali a ciclo unico) rispetto ad una media regionale del 90,7% e nazionale dell' 87,7%. Le retribuzioni dei laureati Unimore arrivano in media a 1.661 euro mensili netti (1.662 per i magistrali biennali e 1.691 per i magistrali a ciclo unico), rispetto ai 1.558 della media regionale e 1.556 della media nazionale.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Trovano impiego nel privato soprattutto nei servizi

reggio emilia. Ma dove lavorano i laureati che escono dai corsi **Unimore**. Anche questo è un aspetto dell' indagine AlmaLaurea. L' 82,7 per cento dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 16,4 per cento nel pubblico. La restante quota lavora nel non-profit 0,9 per cento. L' ambito dei servizi assorbe il 62,9 per cento, mentre l' industria accoglie il 36,2 per cento degli occupati; 0,7 la quota di chi lavora nel settore dell' agricoltura.

Dall' indagine sul Profilo dei laureati e delle laureate, che ha coinvolto 5.139 laureati **Unimore**, risulta che l' età media alla laurea è 25,3 anni, in linea con gli altri atenei della regione. Un dato su cui incide il ritardo nell' iscrizione al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore. Il 68,2 per cento dei laureati termina l' università in corso, meglio della media degli atenei emiliano-romagnoli, che si ferma al 67,1 per cento e di quella nazionale del 58,4 per cento.

Il 71,8 per cento dei laureati **Unimore** ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi (la media in Emilia-Romagna è del 64,2 per cento, quella nazionale è 57,6 per cento).

Per analizzare la soddisfazione per l' esperienza universitaria appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l' opinione espressa dal complesso dei laureati in merito ad alcuni aspetti. Il 90,0 per cento dei laureati **Unimore** è soddisfatto del rapporto con il corpo docente contro una media regionale del 89,6 per cento. In merito alle infrastrutture messe a disposizione dall' Ateneo, l' 86,3 per cento dei laureati e delle laureate **Unimore** che le ha utilizzate considera le aule adeguate contro 84,1 per cento della media di tutti gli atenei dell' Emilia-Romagna. Più in generale, il 93,3 per cento si dichiara soddisfatto dell' esperienza universitaria nel suo complesso, un dato superiore del 2 per cento rispetto alla media dei laureati in Emilia-Romagna (91,3 per cento). E quanti si iscriverebbero di nuovo a **Unimore**?

Il 75,6 per cento dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo (73,7 per cento in Emilia-Romagna), mentre l' 8,9 per cento si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Unimore continua a spiccare su scala regionale e nazionale per occupazione e retribuzione dei suoi laureati e laureate

Direttore

Il XXIII Rapporto del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati, che ha coinvolto le 76 **università** ad oggi aderenti al Consorzio, conferma che i tassi occupazionali dei laureati/e triennali e magistrali **Unimore** continuano ad essere molto superiori alla media regionale e a quella nazionale. L' Indagine sulla condizione occupazionale ha riguardato complessivamente 8.289 laureati/e di **Unimore**. I dati si concentrano sull' analisi delle performance dei laureati e laureate di primo e di secondo livello usciti nel 2019 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati/e di secondo livello usciti nel 2015 e intervistati/e dopo cinque anni. Tra i 2.850 laureati/e triennali del 2019, contattati dopo un anno dal titolo, il tasso di occupazione (si considerano occupati tutti coloro che sono impegnati in un' attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 78,5% ben superiore ai dati regionale del 71,9% e nazionale del 69,2%. La retribuzione dei laureati e delle laureate **Unimore** è in media di 1.336 euro mensili netti anche in questo caso superiore rispetto alle 1.280 della retribuzione media in E-R e alle 1.270 di quella nazionale. Quanti fanno quello per cui hanno studiato? Si è presa in esame l' efficacia del titolo, che combina la richiesta della laurea per l' esercizio del lavoro svolto e l' utilizzo, nel lavoro, delle competenze apprese all' **università**. Il 70,0% degli occupati e delle occupate considera il titolo molto efficace o efficace per il lavoro svolto, anche in questo caso un dato superiore alla media regionale e nazionale di circa 7 punti percentuali (63,6% e 62,8%). I laureati e le laureate **Unimore** di secondo livello del 2019 contattati dopo un anno dal titolo sono 2.178 (di cui 1.650 magistrali biennali e 528 magistrali a ciclo unico), quelli del 2015 contattati a cinque anni sono 1.455 (di cui 1.007 magistrali biennali e 414 magistrali a ciclo unico). Tra i laureati/e del 2019 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione è pari all' 80,5% (83,2% tra i magistrali biennali e 73,4% tra i magistrali a ciclo unico), molto al di sopra della media regionale del 71,7% e di quella nazionale pari al 68,1%. La retribuzione è in media di 1.468 euro mensili netti (1.424 euro per i magistrali biennali e 1.605 euro per i magistrali a ciclo unico), sensibilmente superiore delle retribuzioni medie regionale e nazionale (1.368 e 1.364 euro). Il tasso di occupazione dei laureati e delle laureate **Unimore** di secondo livello del 2015, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari al 94,5% (93,8% per i magistrali biennali e 96,0% per i magistrali a ciclo unico) rispetto ad una media regionale del 90,7% e nazionale dell' 87,7%. Le retribuzioni dei laureati/e **Unimore** arrivano in media a 1.661 euro mensili netti (1.662 per i magistrali biennali e 1.691 per i magistrali a ciclo unico), rispetto ai 1.558 della media regionale e 1.556 della media nazionale. Dove vanno a lavorare i laureati/e dell' Ateneo di **Modena** e **Reggio**



Modena2000

Ateneo

Emilia? L' 82,7% dei laureati/e è inserito nel settore privato, mentre il 16,4% nel pubblico. La restante quota lavora nel non-profit 0,9%. L' ambito dei servizi assorbe il 62,9%, mentre l' industria accoglie il 36,2% degli occupati; 0,7 la quota di chi lavora nel settore dell' agricoltura. Profilo Laureati/e Dall' indagine sul Profilo dei laureati e delle laureate, che ha coinvolto 5.139 laureati/e **Unimore**, risulta che l' età media alla laurea è 25,3 anni, in linea con gli altri atenei della regione. Un dato su cui incide il ritardo nell' iscrizione al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore. Il 68,2% dei laureati/e termina l' **università** in corso, meglio della media degli atenei emiliano romagnoli, che si ferma al 67,1% e di quella nazionale del 58,4%. Il 71,8% dei laureati/e **Unimore** ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi (la media in Emilia-Romagna è del 64,2%, quella nazionale è 57,6%). Per analizzare la soddisfazione per l' esperienza universitaria appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l' opinione espressa dal complesso dei laureati/e in merito ad alcuni aspetti. Il 90,0% dei laureati/e **Unimore** è soddisfatto del rapporto con il corpo docente contro una media regionale del 89,6%. In merito alle infrastrutture messe a disposizione dall' Ateneo, l' 86,3% dei laureati e delle laureate **Unimore** che le ha utilizzate considera le aule adeguate contro 84,1% della media di tutti gli atenei dell' Emilia-Romagna. Più in generale, il 93,3% dei laureati/e dell' **Università** di **Modena** e **Reggio** Emilia si dichiara soddisfatto dell' esperienza universitaria nel suo complesso, un dato superiore del 2 per cento rispetto alla media dei laureati in Emilia-Romagna (91,3%). E quanti si iscriverebbero di nuovo a **Unimore**? Il 75,6% dei laureati/e sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo (73,7% in E-R), mentre l' 8,9% si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.

Sassuolo2000

Ateneo

Unimore continua a spiccare su scala regionale e nazionale per occupazione e retribuzione dei suoi laureati e laureate

Il XXIII Rapporto del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati, che ha coinvolto le 76 **università** ad oggi aderenti al Consorzio, conferma che i tassi occupazionali dei laureati/e triennali e magistrali **Unimore** continuano ad essere molto superiori alla media regionale e a quella nazionale. L' Indagine sulla condizione occupazionale ha riguardato complessivamente 8.289 laureati/e di **Unimore**. I dati si concentrano sull' analisi delle performance dei laureati e laureate di primo e di secondo livello usciti nel 2019 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati/e di secondo livello usciti nel 2015 e intervistati/e dopo cinque anni. Tra i 2.850 laureati/e triennali del 2019, contattati dopo un anno dal titolo, il tasso di occupazione (si considerano occupati tutti coloro che sono impegnati in un' attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 78,5% ben superiore ai dati regionale del 71,9% e nazionale del 69,2%. La retribuzione dei laureati e delle laureate **Unimore** è in media di 1.336 euro mensili netti anche in questo caso superiore rispetto alle 1.280 della retribuzione media in E-R e alle 1.270 di quella nazionale. Quanti fanno quello per cui hanno studiato? Si è presa in esame l' efficacia del titolo, che combina la richiesta della laurea per l' esercizio del lavoro svolto e l' utilizzo, nel lavoro, delle competenze apprese all' **università**. Il 70,0% degli occupati e delle occupate considera il titolo molto efficace o efficace per il lavoro svolto, anche in questo caso un dato superiore alla media regionale e nazionale di circa 7 punti percentuali (63,6% e 62,8%). I laureati e le laureate **Unimore** di secondo livello del 2019 contattati dopo un anno dal titolo sono 2.178 (di cui 1.650 magistrali biennali e 528 magistrali a ciclo unico), quelli del 2015 contattati a cinque anni sono 1.455 (di cui 1.007 magistrali biennali e 414 magistrali a ciclo unico). Tra i laureati/e del 2019 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione è pari all' 80,5% (83,2% tra i magistrali biennali e 73,4% tra i magistrali a ciclo unico), molto al di sopra della media regionale del 71,7% e di quella nazionale pari al 68,1%. La retribuzione è in media di 1.468 euro mensili netti (1.424 euro per i magistrali biennali e 1.605 euro per i magistrali a ciclo unico), sensibilmente superiore delle retribuzioni medie regionale e nazionale (1.368 e 1.364 euro). Il tasso di occupazione dei laureati e delle laureate **Unimore** di secondo livello del 2015, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari al 94,5% (93,8% per i magistrali biennali e 96,0% per i magistrali a ciclo unico) rispetto ad una media regionale del 90,7% e nazionale dell' 87,7%. Le retribuzioni dei laureati/e **Unimore** arrivano in media a 1.661 euro mensili netti (1.662 per i magistrali biennali e 1.691 per i magistrali a ciclo unico), rispetto ai 1.558 della media regionale e 1.556 della media nazionale. Dove vanno a lavorare i laureati/e dell' Ateneo di **Modena** e **Reggio**



Sassuolo2000

Ateneo

Emilia? L' 82,7% dei laureati/e è inserito nel settore privato, mentre il 16,4% nel pubblico. La restante quota lavora nel non-profit 0,9%. L' ambito dei servizi assorbe il 62,9%, mentre l' industria accoglie il 36,2% degli occupati; 0,7 la quota di chi lavora nel settore dell' agricoltura. Profilo Laureati/e Dall' indagine sul Profilo dei laureati e delle laureate, che ha coinvolto 5.139 laureati/e **Unimore**, risulta che l' età media alla laurea è 25,3 anni, in linea con gli altri atenei della regione. Un dato su cui incide il ritardo nell' iscrizione al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore. Il 68,2% dei laureati/e termina l' **università** in corso, meglio della media degli atenei emiliano romagnoli, che si ferma al 67,1% e di quella nazionale del 58,4%. Il 71,8% dei laureati/e **Unimore** ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi (la media in Emilia-Romagna è del 64,2%, quella nazionale è 57,6%). Per analizzare la soddisfazione per l' esperienza universitaria appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l' opinione espressa dal complesso dei laureati/e in merito ad alcuni aspetti. Il 90,0% dei laureati/e **Unimore** è soddisfatto del rapporto con il corpo docente contro una media regionale del 89,6%. In merito alle infrastrutture messe a disposizione dall' Ateneo, l' 86,3% dei laureati e delle laureate **Unimore** che le ha utilizzate considera le aule adeguate contro 84,1% della media di tutti gli atenei dell' Emilia-Romagna. Più in generale, il 93,3% dei laureati/e dell' **Università** di **Modena** e **Reggio** Emilia si dichiara soddisfatto dell' esperienza universitaria nel suo complesso, un dato superiore del 2 per cento rispetto alla media dei laureati in Emilia-Romagna (91,3%). E quanti si iscriverebbero di nuovo a **Unimore**? Il 75,6% dei laureati/e sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo (73,7% in E-R), mentre l' 8,9% si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

Modena Today

Ateneo

Unimore spicca su scala regionale e nazionale per occupazione e retribuzione dei suoi laureati

L'Indagine Unimore sulla condizione occupazionale ha riguardato complessivamente 8.289 laureati/e. I dati si concentrano sull'analisi delle performance dei laureati e laureate di primo e di secondo livello usciti nel 2019 e intervistati a un anno dal titolo

Il XXIII Rapporto del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati, che ha coinvolto le 76 **università** ad oggi aderenti al Consorzio, conferma che i tassi occupazionali dei laureati triennali e magistrali **Unimore** continuano ad essere molto superiori alla media regionale e a quella nazionale. L'Indagine sulla condizione occupazionale ha riguardato complessivamente 8.289 laureati di **Unimore**. I dati si concentrano sull'analisi delle performance dei laureati e laureate di primo e di secondo livello usciti nel 2019 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati/e di secondo livello usciti nel 2015 e intervistati/e dopo cinque anni. Tra i 2.850 laureati triennali del 2019, contattati dopo un anno dal titolo, il tasso di occupazione (si considerano occupati tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 78,5% ben superiore ai dati regionale del 71,9% e nazionale del 69,2%. La retribuzione dei laureati e delle laureate **Unimore** è in media di 1.336 euro mensili netti anche in questo caso superiore rispetto alle 1.280 della retribuzione media in E-R e alle 1.270 di quella nazionale. Quanti fanno quello per cui hanno studiato? Si è presa in esame l'efficacia del titolo, che combina la richiesta della laurea per l'esercizio del lavoro svolto e l'utilizzo, nel lavoro, delle competenze apprese all'**università**. Il 70,0% degli occupati e delle occupate considera il titolo molto efficace o efficace per il lavoro svolto, anche in questo caso un dato superiore alla media regionale e nazionale di circa 7 punti percentuali (63,6% e 62,8%). I laureati e le laureate **Unimore** di secondo livello del 2019 contattati dopo un anno dal titolo sono 2.178 (di cui 1.650 magistrali biennali e 528 magistrali a ciclo unico), quelli del 2015 contattati a cinque anni sono 1.455 (di cui 1.007 magistrali biennali e 414 magistrali a ciclo unico). Tra i laureati del 2019 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione è pari all'80,5% (83,2% tra i magistrali biennali e 73,4% tra i magistrali a ciclo unico), molto al di sopra della media regionale del 71,7% e di quella nazionale pari al 68,1%. La retribuzione è in media di 1.468 euro mensili netti (1.424 euro per i magistrali biennali e 1.605 euro per i magistrali a ciclo unico), sensibilmente superiore delle retribuzioni medie regionale e nazionale (1.368 e 1.364 euro). Il tasso di occupazione dei laureati e delle laureate **Unimore** di secondo livello del 2015, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari al 94,5% (93,8% per i magistrali biennali e 96,0% per i magistrali a ciclo unico) rispetto ad una media regionale del 90,7% e nazionale dell'87,7%. Le retribuzioni dei laureati **Unimore** arrivano in media a 1.661 euro



Modena Today

Ateneo

mensili netti (1.662 per i magistrali biennali e 1.691 per i magistrali a ciclo unico), rispetto ai 1.558 della media regionale e 1.556 della media nazionale . Dove vanno a lavorare i laureati dell' Ateneo di **Modena** e **Reggio** Emilia? L' 82,7% dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 16,4% nel pubblico. La restante quota lavora nel non-profit 0,9%. L' ambito dei servizi assorbe il 62,9%, mentre l' industria accoglie il 36,2% degli occupati; 0,7 la quota di chi lavora nel settore dell' agricoltura. Profilo Laureati/e Dall' indagine sul Profilo dei laureati e delle laureate, che ha coinvolto 5.139 laureati/e **Unimore**, risulta che l' età media alla laurea è 25,3 anni , in linea con gli altri atenei della regione. Un dato su cui incide il ritardo nell' iscrizione al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore. Il 68,2% dei laureati termina l' **università** in corso , meglio della media degli atenei emiliano romagnoli, che si ferma al 67,1% e di quella nazionale del 58,4%. Il 71,8% dei laureati **Unimore** ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi (la media in Emilia-Romagna è del 64,2%, quella nazionale è 57,6%). Per analizzare la soddisfazione per l' esperienza universitaria appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l' opinione espressa dal complesso dei laureati in merito ad alcuni aspetti. Il 90,0% dei laureati **Unimore** è soddisfatto del rapporto con il corpo docente contro una media regionale del 89,6%. In merito alle infrastrutture messe a disposizione dall' Ateneo, l' 86,3% dei laureati **Unimore** che le ha utilizzate considera le aule adeguate contro 84,1% della media di tutti gli atenei dell' Emilia-Romagna. Più in generale, il 93,3% dei laureati dell' **Università** di **Modena** e **Reggio** Emilia si dichiara soddisfatto dell' esperienza universitaria nel suo complesso, un dato superiore del 2 per cento rispetto alla media dei laureati in Emilia-Romagna (91,3%). E quanti si iscriverebbero di nuovo a **Unimore**? Il 75,6% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo (73,7% in E-R), mentre l' 8,9% si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.